

Risveglio di pace

Ogni volo uno sbaglio.
Notti troppo buie da non morire.
Il futuro è una spiaggia straniera
lungo le rotte forzate.

Si risveglia la quiete...
negata... quasi inattesa.
Fantasmi nelle coscienze,
muffa nelle divise.

Le stelle hanno scelto:
come allora... come sempre;
come sarà domani,
quando i figli storpi
delle notti rivali di bombe
scopriranno di nuovo la pace.

Caporali

Piramidi di tempo,
scalate venesie sull'orlo sdrucito della noia.
Gesti inciampati che non m'appartengono
a fondere graniti di fantasia.

Dove andrà a cadere
quest'orgia di facili sospetti?
Dove... se poi tutto è solo un gioco...
l'arte insipida di negare la gioia?

Si, seguitare a forgiare di notte
i vostri vomeri in spade... follia!
Tacerà ancora poco il mio fiato
fino a sciogliersi ostinato e ribelle
in un inno indomabile e vivo.

E tu, uomo gaglioffo senza sogni,
così felice per essere nulla,
così condito con Sali di guerra,
non saprai più guardarti negli occhi,
non saprai più negarti la pace,
farà male scoprirti chi sei:
inutile e schiavo.

Sergio Marchetta – 86100 Campobasso (Cb)